



NEWSLETTER

EDITORIALE

Il periodo intercorso dalla pubblicazione dell'ultimo numero del magazine ha visto la produzione de massimo sforzo realizzativo di tutte le attività previste dal piano di lavoro. Tutti i partner sono stati impegnati nella realizzazione di eventi di disseminazione, nelle azioni di ricerca di campo per produrre gli approfondimenti necessari sulle esperienze selezionate nei diversi territori, nella redazione e validazione delle conclusioni del Rapporto di *stock-taking* previsto nella prima linea di azione (WP1), dovendosi – altresì - concentrare nella predisposizione del rapporto e della rendicontazione intermedi alla Commissione europea.

La realizzazione della I Conferenza tenutasi a Trento il 21 marzo e delle visite di studio realizzate in quell'occasione hanno costituito l'occasione per curvare in modo più netto l'azione verso un livello di maggiore concretezza nelle indicazioni di policy attese per la fine del progetto.

Emergono chiaramente i temi dell'insostituibilità di un approccio basato sulla sussidiarietà e sulla necessaria e stabile alleanza che non coinvolga solo gli attori istituzionali, ma si stringa con tutti gli altri soggetti socio-economici; del ruolo chiave che assumono le figure professionali operative nei diversi sistemi dell'istruzione della formazione e del lavoro, ovvero dell'importanza di considerare irrinunciabile

l'investimento nella relativa riqualificazione e adattamento delle competenze alle nuove sfide poste dalle fragilità del target group e da una serie di fattori quali invecchiamento progressivo e irruzione delle nuove tecnologie che cambiano i processi produttivi e le relative competenze necessarie per attuarli; della stringente e sempre più evidente connessione tra povertà educativa e esposizione al rischio di trovarsi in una situazione di marginalizzazione per colori che hanno bassi o nulli livelli di alfabetizzazione funzionale; infine, dell'importanza di iscrivere le singole policies e i dispositivi in una visione strategica più ampia e pluriennale. Una nuova linea d'azione si è resa necessaria anche in risposta ai numerosi stimoli esterni ricevuti mano mano che il progetto diventava sempre più "visibile": quella della partecipazione ad eventi informativi e formativi, inizialmente non previsti, che hanno rappresentato l'occasione non solo di disseminare i contenuti della raccomandazione Upskilling Pathways, ma anche di intercettare una nuova domanda di capacitazione ed supporto proveniente anche da parti sociali e terzo settore. Sul piano internazionale, inoltre, a riprova del fatto che l'azione progettuale comincia ad essere considerata una esperienza con la quale interagire, rappresentanti del progetto hanno partecipato a diversi eventi di notevole e rilevante importanza (ad esempio, il Policy Forum sull'adult le-

The document reflects only the author's view and the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains



With Financial Support
from the European Union



arning organizzato dal Cedefop e l'incontro di Bucarest nel quadro della Presidenza di turno rumena). Importante è stata anche l'occasione offerta dalla partecipazione alla Conferenza

ENLIVEN(Roma, 14 giugno 2019) per affrontare i temi del ruolo delle Università nel potenziamento delle competenze degli adulti.

Trento, 21 marzo 2019

Conferenza "La formazione per il lavoro e sul lavoro: verso un modello trentino di carattere europeo"

Si è tenuto a Trento nell'ambito del progetto E.Q.U.A.L. il convegno organizzato da Agenzia del Lavoro di Trento, in collaborazione con tsm-Trentino School of Management che ha potuto contare tra i relatori e i partecipanti rappresentanti del mondo istituzionale e accademico di rilievo internazionale. Il Seminario è stato aperto dall'Assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro della PA di Trento, il dr. **Achille Spinelli**, che ha posto l'accento sulla necessità di ragionare sulle tematiche oggetto dell'incontro rafforzando pratiche e dispositivi esistenti ma anche di investire decisamente su approcci innovativi. **Alexia Samuel** della Commissione Europea ha illustrato la Raccomandazione sui percorsi per migliorare le competenze: nuove opportunità per gli adulti nonché l'insieme delle policies e delle iniziative comunitarie in materia di apprendimento in età adulta. **Mauro Chirotti** (Direttore dell'Area Formazione e Sviluppo dell'Occupazione, Agenzia del lavoro di Trento) ha illustrato il complesso delle iniziative nelle quali si declina l'offerta

formativa sul lavoro e per il lavoro promossa e resa disponibile dall'Agenzia del Lavoro. Il Prof. **Pietro Antonio Varesi** ha ripercorso gli sviluppi del sistema nazionale delle politiche per l'impiego e le interconnessioni con l'offerta formativa per i disoccupati. Il tema della sussidiarietà orizzontale ha rappresentato il focus del contributo del Presidente dell'Agenzia del Lavoro, Prof. **Riccardo Salomone**, nel quale sono state presentate le linee di cooperazione attivate con i Fondi Interprofessionali, gli Enti Bilaterali e le sinergie con i Fondi territoriali, a supporto di obiettivo di rafforzare l'integrazione interna ed esterna. Questa tematica è stata ripresa e sviluppata da **Giovanna De Lucia** di Fondartigianato in apertura della Tavola rotonda sulle prospettive delle politiche formative e del lavoro. **Francesco Gagliardi** ha offerto ai partecipanti un contributo di estremo interesse, ripercorrendo i principali indirizzi europei che stanno orientando il processo di programmazione del periodo 2021-2027. **Claudio Vitali** (INAPP) ha presentato gli obiettivi e





le attività del progetto E.QU.A.L.. Nell'intervento è stato sottolineato come in Italia convivano due criticità, rappresentate da un numero estremamente elevato con Adulti con competenze alfabetico funzionali estremamente ridotte e un tasso di partecipazione lontano dal benchmark fissato al livello UE. L'azione del progetto è volta, dunque, da un lato a valorizzare l'offerta formativa disponibile e dall'altro a individuare modelli di intervento per contrastare tali fenomeni, a partire da una analisi approfondita delle esperienze in corso nelle diverse Regioni. **Matteo Sgarzi** del CEREQ ha contribuito al dibattito descrivendo i potenziali impatti della riforma del sistema della formazione in atto in Francia, sottolineando la forte responsabilizzazione dell'individuo nella scelta del proprio investimento in formazione.

Al termine del Convegno, i partner di E.QU.A.L. hanno visitato il Centro per l'impiego di Trento e hanno approfondito, insieme al personale del CPI, le modalità di gestione delle misure per la formazione dei disoccupati, l'approccio alla formalizzazione delle competenze acquisite, l'esperienza pregressa rispetto alla somministrazione dei questionari PIAAC.

Nella giornata del 22 Marzo, sono state effettuate tre visite presso Enti di formazione accreditati per approfondire il contenuto e la gestione dei corsi sulle competenze chiave. Le visite sono state l'occasione per assistere allo svolgimento delle lezioni e raccogliere le percezioni dei partecipanti ai corsi sulla qualità e l'utilità dei corsi rispetto ai loro fabbisogni. Nel corso della prima visita, presso la sede di Trentino Social Tank - cooperativa sociale specializzata nello sviluppo di idee di impresa nel settore del welfare, dei servizi alla persona e dell'economia sociale - sono stati approfonditi i contenuti e le metodologie didattiche dei percorsi per l'acquisizione della competenza chiave legati allo spirito di iniziativa e imprenditorialità (corso base "K7A dall'idea all'impresa - base" e corso "K7B dall'idea all'impresa - avanzato". A seguire i partner di E.QU.A.L. hanno visitato la sede di Formazione Sviluppo S.r.l., dove è stato approfondito il percorso di comunicazione in lingua straniera denominato "K2B Comunicare tra culture usando il tedesco", mentre nella visita presso la sede di Fidia S.r.l. i partner hanno potuto approfondire i contenuti e le sfide del percorso "K4B Il Computer per comunicare, Internet, posta elettronica e reti" dedicato all'acquisizione di competenze digitali.

Roma, 7-10 maggio 2019

Il progetto E.qu.a.l. presentato durante una visita di studio di una delegazione della Turchia

Al fine di conoscere il lavoro svolto in Italia dalle autorità nazionali competenti in materia di politiche e i programmi di apprendimento permanente e di istruzione degli adulti e nel quadro dell'attuazione dell'Agenda europea sull'apprendimento degli adulti, una delegazione turca ha avuto l'opportunità di incontrare esperti INAPP, rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero del Lavoro e di visitare CPIA 4 e un Centro di apprendimento per adulti con sede a Roma.



La Delegazione era composta da:

Mr. Murat AŞİM The head of Social Partners and Projects Unit, LLL GD, MoNE

Ms. Meltem Gülnar Ministry of National Education -Project Coordinator

Ms. Mehtap Akgün Ministry of National Education - Project Staff

Mr. Can DEVECİ Ministry of Justice (stakeholder)

Mr. Harun KAYIM Turkish Employment Agency (stakeholder).

Nel corso di questa visita il progetto E.QU.A.L. è stato presentato dallo staff dell'INAPP, evidenziandone gli obiettivi, le attività e i risultati già disponibili.

Trento, 13 maggio 2019

E.qu.a.l. al seminario della Provincia Autonoma sul sostegno dell'innovazione sociale e l'inclusione in contesti lavorativi

La Provincia Autonoma di Trento ha attivato un progetto di ricerca-azione destinato al sostegno dell'innovazione sociale e inclusione in contesti lavorativi, finalizzato a valorizzare i metodi e gli strumenti dell'innovazione sociale per implementare sul territorio trentino modelli organizzativi e gestionali funzionali a migliorare l'occupabilità e l'inclusione negli ambienti lavorativi, facendo oggetto di ricerca prima e di sperimentazione poi i soggetti più svantaggiati nel mercato del lavoro. Tutte le analisi condotte nel corso del progetto e l'interazione con gli stakeholder espressione delle Istituzioni e delle Parti sociali del territorio hanno messo in luce le difficoltà affrontate negli ultimi anni dai cittadini senior, che hanno sperimentato un consistente processo di espulsione dal sistema produttivo, con conseguenti difficoltà di reinserimento.

L'iniziativa – realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo, dello Stato italiano e della Provincia Autonoma di Trento – ha quindi promosso l'attivazione di un processo di apprendimento sul campo da parte dei componenti del Tavolo di regia e condivisione che accompagna il progetto mediante visite di studio di alcune prassi significative maturate in contesti stranieri all'avanguardia nel settore delle politiche dell'inclusione e della promozione sociale dei soggetti senior.

La fase di azione successiva a quella di ricerca ha previsto, fra le diverse attività da realizzare, una ulteriore formazione degli attori che siedono al Tavolo e delle reti di realtà e di interlocutori che questi rappresentano, mediante lo svolgimento di 3 seminari tematici sui temi oggetto della ricerca azione.

Nell'ambito del secondo seminario "Implementazione delle competenze per i lavoratori maturi: politiche, strumenti e dispositivi per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori low skilled", Claudio Vitali ha fornito ai partecipanti un adeguato inquadramento teorico del tema, proprio a partire dalle prime analisi e conclusioni disponibili del Progetto E.QU.A.L..

La relazione si è concentrata su 4 focus contestuali:

1. definizione del problema, attraverso la presentazione degli esiti delle principali indagini quali-quantitative (prevalentemente OCSE PIAAC, integrata dalle ricerche realizzate negli anni 2012-2018 nei progetti Adult Learning dell'INAPP) e delle fonti dati disponibili (LFS, AES e CVTS);
2. il ruolo delle competenze e dei percorsi di *upskilling* e *reskilling* dei lavoratori per il contrasto di possibili *disruptive effects* derivanti da automazione e digitalizzazione dei processi produttivi (allo scopo sono stati presentati i contenuti delle indagini rilevanti e della documentazione prodotta in ambito INAPP, World Economic Forum, OCSE, CEDEFOP);
3. i processi di *policymaking* adottati nel settore dell'apprendimento in età adulta, in considerazione della complessità richiesta da una governance multi-attore e multilivello estremamente articolata e frammentata (il richiamo all'approccio dell'incrementalismo disgiunto, in proposito è apparso pertinente);
4. la prospettiva europea, con i richiami alla Raccomandazione Upskilling pathways e i suoi recenti sviluppi nell'implementazione negli SM e il progetto E.QU.A.L..

Proprio i primi risultati del Progetto hanno permesso l'identificazione di alcune principali conclusioni e direttrici di intervento necessarie per il miglioramento dei processi per l'apprendimento degli adulti. Per mirare ad ottenere un quadro il più completo ed esaustivo possibile sarebbe e opportuno rafforzare la cooperazione con gli attori che non sono stati inizialmente coinvolti nella stesura del "Rapporto nazionale sull'implementazione della Raccomandazione "Upskilling Pathways". In particolare, è necessario il confronto con le parti sociali, nonché, valutare iniziative più mirate per rafforzare il coordinamento tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MIUR e Regioni e Province Autonome.

Nel contesto del coinvolgimento dei vari attori potrebbe essere interessante, nei limiti delle competenze di ciascuno, approfondire la possibilità di una cooperazione tra i Fondi interprofessionali e i CPIA (Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti di competenza del MIUR) come interlocutori per la formazione in azienda. Considerando i dati preoccupanti emersi sulla platea di beneficiari dell'apprendimento degli adulti, emerge la necessità di individuare, anche nell'ambito della futura programmazione 2021 – 2027 riguardante i Fondi Strutturali - e in particolare il Fondo Sociale+ -, linee strategiche e di finanziamento che possano aumentare le risorse disponibili, anche tramite uno specifico richiamo nell'Accordo di Partenariato che si definirà con la Commissione europea.

Al seminario hanno partecipato circa 35 rappresentanti provenienti da amministrazioni locali, parti sociali, enti di ricerca, agenzie formative accreditate e associazioni del terzo settore.

Bruxelles, 20-21 maggio 2019

A Vision for the future: the second Policy Learning Forum on Upskilling pathways Cedefop

L'evento è stato finalizzato alla presentazione dell'*analytical framework* predisposto da CEDEFOP per l'implementazione di percorsi di miglioramento delle competenze della popolazione adulta, anche a seguito della strategia individuata nella Raccomandazione del Consiglio sul miglioramento delle competenze della popolazione adulta. Il focus tematico dell'incontro era particolarmente rilevante rispetto ai contenuti e agli obiettivi del Progetto EQUAL. Inoltre, occorre sottolineare che la partecipazione del rappresentante del progetto all'evento è stata direttamente richiesta dal Ministero del Lavoro, proprio in virtù di tale rilevanza. È stata organizzata una sessione di briefing, cui ha partecipato anche il Ministero dell'Istruzione, per preparare al meglio e concordare eventuali posizioni da assumere nel corso dell'evento.

Il progetto è stato presentato con interventi nel corso di sessioni plenarie e nei tre gruppi di lavoro i cui temi riguardavano la *governance*, la definizione di strategie olistiche ed integrate per il contrasto all'analfabetismo funzionale e la definizione di target group prioritari (per uno dei quali è stato svolto anche il compito di Rapporteur). Gli obiettivi del Forum erano quelli di:

- riflettere e discutere i bisogni e le risposte politiche mirate ai diversi gruppi target prioritari di adulti poco qualificati identificati;
- condividere le esperienze e imparare come altri paesi organizzano il loro approccio all'upskilling degli adulti e qual è, o potrebbe essere, il contributo delle parti sociali e di altre organizzazioni della società civile;
- discutere, perfezionare e personalizzare il quadro analitico di intervento proposto per gli adulti per affrontare priorità e sfide specifiche a livello nazionale.

Sostanzialmente, il quadro analitico proposto dal Cedefop è un documento (provvisorio) volto a sostenere le principali parti interessate a sviluppare approcci strategici e coordinati, individuando le più importanti caratteristiche sistemiche per il miglioramento delle competenze di base della popolazione adulta.

Tali componenti sono state organizzate in 10 aree chiave articolate rispetto a tre livelli:

Livello decisionale

1. Approccio integrato ai percorsi di upskilling per adulti
2. Identificazione dei gruppi target
3. Governance (multilivello/multi-stakeholder)
4. Monitoraggio e valutazione

Livello di supporto

5. Sostegno finanziario e non finanziario
6. Sensibilizzazione
7. Sistema di guida permanente

Livello di implementazione

8. Valutazione delle competenze
9. (A) offerta di apprendimento personalizzato per l'ottenimento di qualifica/titolo formale e (B) offerta di apprendimento personalizzato basato sul lavoro (WBL)
10. Convalida e riconoscimento delle competenze e delle competenze

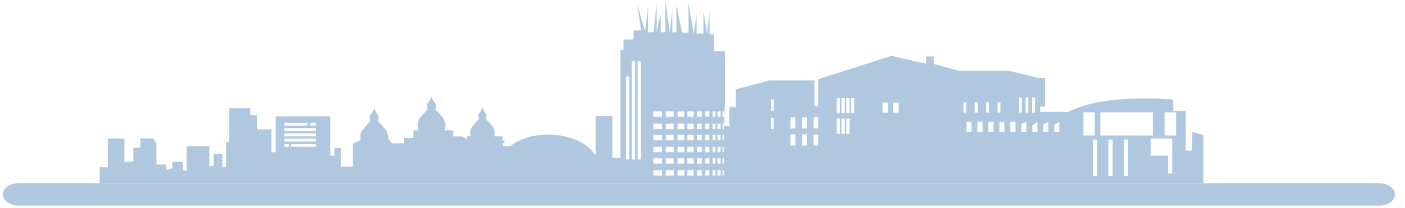


Bucharest, 6-7 giugno 2019

Equal alla International Conference “Adult Upskilling and reskilling – balancing the labour market”

Il Ministero del lavoro e della giustizia sociale e la Presidenza rumena del Consiglio hanno organizzato a Bucarest il 6 e 7 giugno 2019 la conferenza **“Adult Upskilling and reskilling – riequilibrare il mercato del lavoro”** per offrire

l'opportunità di discutere i principali risultati della relazione sull'attuazione della raccomandazione sui percorsi di *upskilling* in diversi paesi dell'UE.



Bruxelles 24-25 giugno 2019

E.QU.A.L. al “Developing coherent approaches to upskilling pathways for low-skilled adults”

VII seminario CEDEFOP-ROMANIA PRESIDENCY

Il 25 giugno, a Bruxelles, il Cedefop e la Presidenza rumena del Consiglio dell'UE hanno organizzato il seminario “Sviluppare approcci coerenti per l'upskilling per gli adulti poco qualificati”. L'evento ha rappresentato l'occasione per discutere, condividere e stimolare il dibattito su possibili approcci coordinati e strategici allo sviluppo di percorsi di upskilling per adulti poco qualificati. Anche basandosi sulle ultime ricerche di Cedefop sul potenziale del WBL nello sviluppo di percorsi di upskilling per adulti, i partecipanti hanno discusso su:

1. le ultime evidenze sull'entità della popolazione adulta poco qualificata, nonché sui gruppi bersaglio più bisognosi di intervento;
2. come sviluppare approcci strategici, coerenti e coordinati per spianare la strada allo sviluppo di percorsi di upskilling basati sull'apprendimento permanente e centrati sul discente, costruiti intorno all'idea di percorsi accessibili in linea con la strategia dei tre passi descritta nella Raccomandazione sui percorsi di miglioramento delle competenze: nuove opportunità per gli adulti.

Il Progetto E.QU.A.L. e i suoi primi risultati sono stati presentati da Claudio Vitali (Inapp) nel corso di una tavola rotonda che ha coinvolto anche interventi di Lidia Salvatore e Irene Psifidou (Cedefop) e Ana Radulescu (Ministero del Lavoro, Romania).

Implementazione in Italia della Raccomandazione del Consiglio Percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti: disponibile il Rapporto nazionale

Il Rapporto nazionale, predisposto ai sensi del punto 16 della Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016, redatto da MLPS e MIUR, in collaborazione con le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano, e con il supporto tecnico e scientifico di INAPP e ANPAL è scaricabile al link seguente:

<https://www.lavoro.gov.it/notizie/pagine/apprendimento-permanente-report-upskilling-pathways.aspx/>



www.upskillingitaly.eu

The document reflects only the author's view and the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains



With Financial Support
from the European Union

